



COMUNE DI TENNA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELLA CONSULTAZIONE POPOLARE

Allegato deliberazione di Consiglio Comunale n.. 5 del 3.3.2010

responsabile del Servizio Ragioneria presta la propria collaborazione ai soggetti proponenti e fornisce loro le informazioni necessarie.

Art. 5 - Modalità di svolgimento

1. La consultazione può avvenire sulla base di uno o più quesiti proposti alla popolazione interessata:
 - a) mediante l'utilizzo di sistemi informatici o telematici;
 - b) su una scheda.
2. Il Sindaco nomina un responsabile del procedimento con il compito di seguire l'intera procedura e trasmettergli le risultanze della consultazione.
3. Il responsabile del procedimento cura la trasparenza della procedura, nonché la riservatezza e la non identificazione del voto.
4. In caso di consultazione con procedure informatiche, la popolazione interessata può esprimere la propria opinione attraverso le apposite strutture dislocate sul territorio comunale mediante voto elettronico o con l'uso di carte telematiche.
5. Il responsabile del procedimento, terminata l'operazione di acquisizione dei dati al centro elettronico di elaborazione, ne trascrive l'esito su supporto cartaceo, controfirmandolo con il funzionario del centro e ne dà immediata comunicazione al Sindaco.
6. In caso di consultazioni con scheda, quest'ultima, contenente il quesito, viene inviata alla popolazione presso la residenza o il domicilio.
7. I soggetti interessati possono comunque chiedere agli uffici comunali, previa autocertificazione, la scheda per partecipare alla consultazione.
8. La scheda contiene l'indicazione del termine e del luogo ove consegnarla.
9. La stessa viene inserita in un'urna per garantirne la segretezza.
10. La persona consultata appone la propria sottoscrizione in apposito elenco degli aventi diritto al voto.
11. Le operazioni di scrutinio iniziano nella medesima giornata in cui si tiene la consultazione al momento della chiusura delle votazioni, alla presenza del Responsabile del procedimento, che svolge le funzioni di presidente, e di almeno due scrutatori scelti dal responsabile del procedimento tra il personale comunale e si concludono con la redazione di apposito verbale.
12. A conclusione dello spoglio, il responsabile del procedimento comunica immediatamente al Sindaco l'esito della consultazione promossa.

Art. 6 - Proclamazione dei risultati

1. Del risultato della consultazione viene data immediata ed ampia pubblicità da parte del Sindaco.
2. L'esame da parte del Consiglio comunale è obbligatorio nel caso in cui alla consultazione abbia partecipato il **50% + 1 (cinquanta per cento + uno)** degli aventi diritto. In questa ipotesi, il Sindaco, deve procedere alla convocazione del Consiglio Comunale nei venti giorni successivi alla formale acquisizione dei risultati, iscrivendo l'argomento al primo punto dell'Ordine del Giorno. Quando ricorrano particolari ragioni di urgenza o di tutela della funzionalità dei lavori del Consiglio comunale, è ammesso un solo rinvio non superiore a trenta giorni, trascorsi i quali l'oggetto è iscritto di diritto al primo punto dell'ordine del giorno della seduta successiva.
3. L'utilizzazione dei risultati della consultazione è rimessa, sotto ogni aspetto, all'apprezzamento ed alle valutazioni discrezionali del Consiglio comunale.

Il presente "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE" è stato approvato dal Consiglio comunale il 03.03.2010, con deliberazione n. 5/10.

IL SINDACO
VALENTINI GEOM. ANTONIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Pagano

Publicato all'albo comunale a sensi dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, per dieci giorni consecutivi dal 5/3/2010 al 15/3/2010



IL SEGRETARIO
COMUNALE
dott.ssa Francesca Pagano

Il presente Regolamento è divenuto esecutivo il giorno



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ssa Francesca Pagano